



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CASTROVILLARI

SABATO 18 MAGGIO 2024

PIETRA DELL'ANGIOLETTO (Anello)
GRUPPO MONTUOSO LA MULA E MONTEA – PARCO NAZIONALE POLLINO
SAN SOSTI (CS)

Da Piano di Casiglia (960mt) verso Bosco Olivella ,Pietra di Mastro Cacatu , Cengia della Pietra dell'Angioletto , Cresta di Cozzo Jazzati rientro a Piano Casiglia da Vallone Azzoppaturo (S.I.601)

Appuntamento: partenza ore 6.45 **Petits Plaisirs Caffetteria** Castrovillari; oppure ore 7.30 presso **SAN SOSTI(CS) Bar la Libellula – Via Piano della Fiera -San Sosti (CS)**

Viaggio: in auto propria, ottimizzando il numero dei posti e contribuendo ai costi energetici.

*****Avvicinamento luogo di partenza: Obbligatorio l'utilizzo di mezzi fuoristrada 4x4 o SUV (alti) (strada non praticabile ad autovetture normali) Organizzarsi autonomamente o noleggiare un fuoristrada.**

Difficoltà: EEA (SOLO PER ESPERTI)

Dislivello: + 760

Lunghezza: 13 Km

Durata percorso: 8 ore A/R circa

Pranzo al sacco. (Consigliati piccoli snack energetici e bevande isotoniche)

NOTA BENE: ESCURSIONE CON LIVELLO DI DIFFICOLTÀ' IMPEGNATIVA PER ESPERTI - Per questo tipo di escursione è richiesta una discreta conoscenza dall'ambiente ,un passo sicuro, un'ottima preparazione fisica ed assenza di vertigini e una buona capacità di muoversi in ambienti alpestri con passaggi esposti. La preparazione fisica deve essere adeguata a questa tipologia di escursione.

Rifornimento acqua: A casa, assente durante tutto il percorso.

Abbigliamento: Tipico stagionale primaverile con 3-4 strati, obbligatorio sarà avere un abbigliamento consono alla stagione con una scarpa da alpinismo (obbligatoria), calzettoni, pantalone tecnico, maglia termica o una maglia maniche lunghe o un pile, giacca impermeabile o guscio per la pioggia, sarà importante avere un cappello copri orecchie o scalda collo e materiali elencati per eventuale cambio meteo.

Dotazione personale obbligatoria DPI : Casco omologato per alpinismo, Imbrago individuale da Alpinismo/arrampicata, Una longe/di posizionamento o cordino/ fettuccia tubolare min.120 cm., n.2 moschettoni(Ghiere) HMS o D omologati per alpinismo. Scarponi alpinismo e suola in buono stato, bastoncini da trekking

Nello zaino: telo termico, lampada frontale, presidio primo soccorso, energizzanti, coltellino, occhiali, guanti, cappellino. Medicine personali quotidiane eventuale piccolo ricambio indumenti personale.

Adesioni: ATTIVITA' APERTA SOLO AI SOCI C.A.I. IN REGOLA CON TESSERAMENTO 2024 da inviare entro e non oltre il GIOVEDI 16 ore 21.00, il numero massimo di partecipanti N°12 e previa valutazione degli organizzatori.

NOTA: Gli organizzatori si riservano di annullare l'escursione anche il giorno stesso sul luogo di partenza ,in base alle condizioni meteorologiche se sfavorevoli.

Descrizione luoghi: La Pietra dell' Angioletto “ Taglia i Ganciuliaddru” Serra scodellaro e la cresta di Cozzo lazzati, sono tra gli angoli più spettacolari, selvaggi e remoti di tutto il Parco Nazionale del Pollino, un itinerario unico e suggestivo,dai panorami dalle vedute mozzafiato.

Partendo dalla cittadina del Santuario del Pettoruto di San Sosti nel parco Nazionale del Pollino, raggiungeremo attraverso le auto la vecchia mulattiera del Piano di Casiglia dove èartiremo tra maestosi lecci ed aceri,immersi tra colori,profumi e fioriture primaverili delle Peonie Peregrine ; dopo una serie di tornanti ci inoltreremo nel piccolo sentiero che ci condurrà' in un ripido, fitto e faticoso bosco , da qui fino alla cresta di Mastro Cacatu attraversando la Cengia dell'Angioletto e per cresta e facili roccette di arrampicata (II°/III-°) verso la cresta del Cozzo lazzati; sin dai primi scorci, i panorami diventano unici: lo sguardo,le viste a picco sulle Gole del Fiume Rosa, in una posizione dominante, di tutto il territorio del borgo di San Sosti e di tutta valle dell' Esaro e di controllo sulla Catena Costiera e della Sila, attorniato sullo sfondo dalle cime alpestri della “Regina” la Montea e Caccia e Petricelle", dove si riesce ad abbracciare con un colpo d'occhio l'intero versante Nord. Lo scenario è grandioso e superbo: luoghi caratterizzati da maestosi complessi di pareti verticali, pinnacoli,baratri, cenge esposte, creste rocciose e ripidi valloni che scendono giu' a picco nelle gole del Rosa, posti affascinanti, misteriosi per I suoi racconti e leggende di storie locali ,zone estremamente selvagge, con i suoi pini loricati pensili che sfidano la gravità, disposti orizzontalmente che fungono da guardiani perenni di questo luoghi sublimi e incontaminati dall'uomo.

Coordinatori organizzativi: Stefano Saetta 347.4582293 Luana Macrini 338.9034457